

oltre il giovedì anteriore all'elezione, trasmettere al sindaco di ciascun comune, ove è iscritto, nelle liste elettorali un milite di detta milizia, l'elenco di tali militi mobilitati in servizio e questo elenco vale come aggiunta a quello di coloro che sono sospesi dal voto, senz'altra formalità».

La Commissione accetta l'emendamento dell'onorevole Amatucci, ma con una modifica. L'articolo 3 avrebbe quindi un ultimo comma così concepito:

« Il comandante di zona della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale deve, non oltre il giovedì anteriore all'elezione, trasmettere al sindaco di ciascun comune, l'elenco dei militi mobilitati in servizio e iscritti nelle liste del comune stesso. Questo elenco vale come aggiunta a quello di coloro che sono sospesi dal voto, senz'altra formalità».

Onorevole Amatucci, accetta questa modifica della Commissione?

AMATUCCI. La accetto.

PRESIDENTE. Il Governo è d'accordo?

ACERBO, *sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio dei ministri*. Di accordo.

PRESIDENTE. Metto a partito questo ultimo comma così modificato.

(È approvato).

Un altro emendamento fu rinviato alla Commissione, ed è il seguente, all'articolo 64, proposto dall'onorevole Amatucci:

« Nel quarto comma, dopo le parole: a quello d'ufficiale, aggiungere: Per i militi della Milizia per la difesa nazionale essi devono esser stati congedati, licenziati o comunque aver cessato dall'effettivo servizio prima del giovedì anteriore alla domenica delle elezioni ».

La Commissione accetta questo emendamento?

CASERTANO, *relatore della maggioranza*. La Commissione lo accetta, ma abbiamo qui modificato « essi debbono provare di essere stati congedati » che è la formula che si presenta al seggio.

PRESIDENTE. L'onorevole Amatucci consente in questa modifica?

AMATUCCI. Nessuna difficoltà.

PRESIDENTE. Il Governo consente?

ACERBO, *sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio dei ministri*. Consente.

PRESIDENTE. Metto a partito questo emendamento dell'onorevole Amatucci, all'articolo 64, con la modificazione apportata dalla Commissione. Lo rileggo:

« Nel quarto comma, dopo le parole: a quello d'ufficiale, aggiungere: Per i militi della Milizia per la difesa nazionale, essi devono provare di esser stati congedati, licenziati o comunque aver cessato dall'effettivo servizio prima del giovedì anteriore alla domenica delle elezioni ».

(È approvato).

Segue un emendamento dell'onorevole Chiesa all'articolo 65, pure rinviato alla Commissione:

« Aggiungere alla fine il seguente comma: Dal giorno della convocazione dei Collegi elettorali nessuna milizia volontaria può essere mobilitata, o posta comunque in servizio e quella che si trovasse eventualmente mobilitata dovrà essere messa in congedo, salvo il caso di difesa necessaria del territorio nazionale ».

Voci. Non è presente l'onorevole Chiesa !..

PRESIDENTE. Ma l'emendamento fu rinviato alla Commissione per il suo esame. Lo accetta la Commissione?

CASERTANO, *relatore della maggioranza*. La Commissione non lo ha accettato.

PRESIDENTE. Il Governo?

ACERBO, *sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio dei ministri*. Non l'accetta.

PRESIDENTE. Metto a partito questo emendamento dell'onorevole Chiesa, non accettato nè dal Governo, nè dalla Commissione.

(Non è approvato).

Infine è stato rinviato alla Commissione il seguente emendamento degli onorevoli Matteotti, Turati, Canepa, Caldara, Frontini, Piemonte, Zanardi, Vacirca, Garibotti, Tonello all'articolo 39:

« Aggiungere in fine:

« Chiunque, all'infuori dei funzionari incaricati, e con qualsiasi pretesto, faccia uso del certificato di altro elettore, è punibile con la pena della detenzione fino a 4 mesi e con multa da lire 300 a lire 3000 ».

La Commissione lo accetta?

CASERTANO, *relatore della maggioranza*. La Commissione ha creduto necessario tener conto di due ipotesi di reati, non solo del reato di abuso di certificato elettorale per